

BLUE VISION

PROGETTO

BLUE ECONOMY

La Spezia - aprile 2016



La Spezia Blue Economy

L'unico polo mediterraneo di ricerca, progettualità e promozione europea sullo sviluppo delle economie costiere. Perché La Spezia e il suo golfo hanno tutte le carte in regola

Il progetto La Spezia-Blue Economy si connota a oggi come l'unico grande progetto a valenza territoriale in grado di fare emergere l'unicità di La Spezia a livello nazionale, e, in prospettiva, del Mediterraneo, come polo di ricerca, analisi, riflessione, formazione, formazione nelle scuole, comunicazione e costruzione della consapevolezza del ruolo della Blue Economy nel futuro dell'Unione.

L'idea è quella di una realtà in costante progresso che in prima battuta diventi il referente riconosciuto per lo studio e l'analisi della realtà dell'economia costiera e della blue economy, non solo come sistema di cluster marittimo, ma come volano di sviluppo dell'intera economia nazionale e comunitaria, di crescita dell'occupazione e dell'affermazione di una nuova cultura di sviluppo. Quindi come centro di generazione di idee innovative con immediate ricadute per La Spezia e il territorio esteso che su La Spezia, come polo di irradiazione di Blue economy, fa riferimento. Quindi come elaborazione di progetti mirati su specifiche opportunità che sia dal territorio, sia dall'analisi delle potenzialità di implementazione della blue economy potranno e dovranno scaturire;

e su tematiche come quelle relative a un nuovo, del tutto originale e innovativo, a livello nazionale, utilizzo delle risorse della città, all'affermazione di centri comunitari di studio su tematiche chiave per lo sviluppo (la difesa del patrimonio coste dal fenomeno dell'erosione), all'attivazione di un vero e proprio think-tank sulle trasformazioni in atto (e talune rese dolorosamente drammatiche da fenomeni bellici e di terrorismo) nei flussi di turismo in Mediterraneo e quindi sulle opportunità per il sistema Italia, proprio partendo da La Spezia, Liguria e Tirreno.

E complessivamente come centro di irradiazione (esattamente come richiede l'Unione europea e come i bandi, che la stessa Ue ha emesso in materia, non mancano di ribadire) di una cultura e di una consapevolezza nuova sul ruolo della blue economy, in tutte le sue componenti: dal ruolo economico esteso dei porti commerciali, al fattore strategia del turismo che viene dal mare, alla valorizzazione indotta dalle coste di territori e comunità estese, alla formazione e alla comunicazione. Ponendo così le basi per forme di cooperazione internazionale.



Obiettivo è quello di fare di La Spezia, anche attraverso un progetto di comunicazione a ricadute immediate, il referente italiano, percepito già in fase di start up e progressivamente in modo sempre più intenso attraverso l'elaborazione dei progetti e delle ricerche, del dibattito che anche di recente la Ue ha ribadito essere prioritario sulla Blue economy. Un referente che sia elemento di orgoglio trasversale per La Spezia e quindi per le sue istituzioni, così come per importanti realtà aziendali territoriali

Lo schema messo a punto è snello e vede in una onlus, battezzata "Blue Vision" e presieduta da Giorgia Bucchioni, il motore di questo progetto, e al tempo stesso il contenitore di partnership, sponsors, ma specialmente di risorse professionali e scientifiche. In questa ottica a breve sarà messa a puntola composizione di un Comitato scientifico di garanzia e entro la fine di giugno sarà definito il piano operativo, che in fase iniziale dovrebbe prevedere la messa a punto di due studi valoriali sulla blue economy in sede locale e a livello nazionale, Studi che sanciranno il ruolo pilota di La Spezia, del suo territorio e della sua comunità.

"Blue Vision" nel suo percorso anche di affermazione di ruolo, presenterà un piano strategico delle priorità e su questo, o sui singoli progetti, favorirà la costruzione di un fronte di soggetti istituzionali e privati in appoggio (non solo come sponsors).

di una iniziativa destinata a connotare la città e il suo territorio, ma in immediata prospettiva, anche l'Italia come soggetti in grado non solo di tradurre in fatti concreti e in progetti con derive operative ed economico-occupazionali, gli indirizzi dell'Unione europea, ma anche di affermare una via tutta italiana e quindi Mediterranea alle tematiche e alle problematiche della Blue economy.

Fra gli obiettivi immediati di Blue Vision figura la costruzione di una rete di contatti e collaborazioni con Confindustria La Spezia, Camera di Commercio, Autorità portuale e soggetti imprenditoriali come Fincantieri, Finmeccanica, Termomeccanica e altri, che hanno diretti coinvolgimenti nella Blue Economy. Collaborazioni queste che avranno un peso determinante anche nella messa a punto di progetti comunitari e di collaborazione internazionale.

Sulla Blue Economy, specie nel quadro di un assetto geopolitico molto variabile in Sud Europa e nel Mediterraneo, il dibattito sia nella Ue sia in Italia è destinato comunque ad accendersi anche all'interno dei piani nell'Unione europea che riguardano la formazione, i sistemi di monitoraggio comune ai fini di security, il fenomeno-immigrazione e il sistema crociere. Fra gli obiettivi prevalenti di "Blue Vision" figureranno anche i rapporti con il pianeta scuola e progetti mirati a far crescere la consapevolezza dell'importanza della Blue Economy .

An aerial photograph of a river or stream, showing the intricate patterns of the water's surface as it flows over a rocky bed. The water is a vibrant blue, and the rocks are visible as lighter, textured patches. The overall scene is dynamic and natural.

Blue Vision

Ind.prov. LSCF Viale San Bartolomeo, 20T La Spezia

Idea, realizzazione, comunicazione: Star Comunicazione in movimento
Contatti: Barbara Gazzale 0039 348 4144780